

L'Avvenire Progresso

Giornale politico "Italia Fascista e Casa Savoia"

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

Continua in tutta Italia in mezzo alla crescente comprensione del popolo la lotta antituberculare, e già illustri scienziati italiani e stranieri insistono nella necessità di una vera e propria mobilitazione dello spirito pubblico contro il cancro, senza il concorso della quale le organizzazioni sanitarie — come è stato affermato nel Convegno nazionale conclusosi nella scorsa settimana a Roma — non possono raggiungere il loro scopo.

La lega contro il cancro — secondo gli stessi scienziati — dovrebbe essere più conosciuta e portata a diretto contatto col popolo. I risultati di un tale avvicinarsi dovrebbero copiosi e soprattutto concreti. In sostanza, si tratta di fare per la lotta contro il cancro quanto è stato fatto per la lotta contro la tubercolosi.

Occorre reagire energicamente alla psicologia disperata di troppi genti nei confronti dei tumori maligni e creare una moderna, agile e completa organizzazione sociale, la quale richiede « una adeguata propaganda e mezzi di assistenza curativa facilmente accessibili ».

Noni, conosciendo l'appassionato fervore dei medici italiani e il nuovo spirito del popolo verso tutto ciò che tende alla difesa della sanità della razza, fanno un grido che da Roma — città d'Italia — parte in grida di adunata contro il cancro, altra terribile malattia che affligge l'umanità.

IL REGIME PER I LAVORATORI

Il Presidente della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, on. Bottai, ha riferito al Capo del Governo che nella cerimonia del 21 Aprile sono stati consegnati 16.111 certificati di pensione, dei quali 8.844 per lavoratori invalidi e 7.267 per vecchi. Queste pensioni corrispondono alle liquidazioni fatte nell'ultimo quadrimestre.

Aggiungendovi nei precedenti otto mesi dell'esercizio si ha che dal 21 Aprile dell'Anno decimo al 21 Aprile dell'Anno undicesimo sono stati pensionati 58.023 lavoratori (32.762 invalidi e 25.261 vecchi).

Queste pensioni, date in base alla riformata legislazione sociale, e tante altre provvidenze stanno a dimostrare l'affettuosa sollecitudine del Governo fascista a pro dei lavoratori, il suo premuroso interessamento a venire loro incontro quando per vecchiaia o per invalidità è maggiore, più sentito, il bisogno di aiuto. Stanno a dimostrare la cura costante che il Regime pone al benessere morale e materiale delle classi lavoratrici strette sotto i simboli del Littorio.

Il lavoro è per i popoli vita, ricchezza, benessere. Tutto ciò che v'ha di grande è opera del lavoro; e la civiltà è frutto suo.

Al "Piano Mussolini," per il mantenimento della pace e la ripresa economica si è manifestata favorevole tutta la pubblica opinione mondiale. Gli avver-

sari sono nella Piccola Intesa. In Francia due correnti si sono formate, una delle quali nettamente contraria e l'altra, pur ravvisando nella proposta italiana « un immenso valore », favorevole sotto condizioni.

Quale via si voglia seguire dal Governo francese per raggiungere l'accordo a collaborare con l'Italia ancora non sappiamo. Certo è che « gli elementi fondamentali del Piano Mussolini debbono restare integri »: così suona la dichiarazione del Gran Consiglio Fascista.

In questi giorni due eminentissimi Cardinali, l'Arcivescovo di Firenze Dalla Costa e il Patriarca di Venezia La Fontaine, hanno esaltato la mirabile opera pacificatrice che il Duce svolge in Italia, nell'Europa, nel mondo, hanno benedetto questo suo nobilissimo sforzo e benedetto l'Italia.

Disciplina e difesa delle industrie

La fondazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale è una delle manifestazioni più tipiche dell'attività vigile e provvidenziale del Governo fascista. Nello spirito e nella legge del provvedimento, che ha già avuto vasta eco mondiale di commenti e di adesioni, è contenuta tutta la dottrina fascista in fatto di intervento statale nelle aziende industriali che i regimi passati lasciavano e abbandonavano invece alla iniziativa, alla incapacità, alla gretta speculazione e alla dannosa attività di privati, il più delle volte elementi privi di qualsiasi garanzia, di autocontrollo e senza capacità a discernere il punto di coincidenza fra l'interesse particolare del privato ed il più vasto interesse pubblico o nazionale.

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale appare subito come un organismo ben congegnato per venire in aiuto di industrie di carattere nazionale e aventi requisiti di vitalità. E' evidente che il Regime non lascia compiere tentativi empirici da improvvisati organizzatori di industrie e non permette nemmeno che sia dato vita e sviluppo a forme di attività industriale che non corrispondono alle necessità e alle possibilità della nostra particolare capacità produttiva e alle condizioni del mercato; non permette soprattutto che attività ed alte aliquote di ricchezza e di risparmio nazionale vengano assorbite e disperse in tentativi privi di possibilità e di garanzie di successo. Viceversa lo Stato fascista organizza e procura i mezzi per sostenere le industrie ritenute vitali, considerate adatte al genere e alla capacità della nostra struttura economica, indicate come le più rispondenti a certi determinati caratteri del mercato e della situazione generale della economia nazionale in rapporto agli elementi dominanti della produzione e del consumo mondiale.

Lo Stato, creando a sostegno dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale un organismo finanziario solido e ben costruito, rafforza il suo intervento nella disciplina della produzione con garanzie che nessuna impresa privata potrebbe mai fornire,

e offre alle industrie, tutte quelle garanzie di sicurezza la mancanza delle quali determina talvolta delusioni e crolli che pesano sullo sforzo organizzativo dei nostri industriali e sulla fiducia dei finanziatori e dei risparmiatori come forze ed elementi negativi. Alcune industrie stentavano e stentano ad uscire dalle difficoltà determinate dallo sforzo compiuto per organizzare impianti costosi e per vincere la resistenza al moto, allo sviluppo e alla affermazione sul mercato perchè il peso degli oneri di ammortamento inceppavano il più delle volte il regolare e normale processo di affermazione e di sviluppo e sottraevano alla organizzazione commerciale della produzione i mezzi necessari a resistere ed a superare le prime e più dure difficoltà della fase iniziale delle aziende. La iniziativa dello Stato ora assicura alle imprese industriali, ritenute capaci ed atte, il senso di fiducia e di tranquillità che invano le imprese lasciate all'arbitrio di iniziative private andavano a cercare o solamente speravano nel credito bancario e talvolta nella corsa rovinosa alla concorrenza irragionevole che terminava più vaste ripercussioni di perdite e più dannosi e pericolosi squilibri.

Alle nostre aziende industriali mancava il respiro necessario a superare il tratto più faticoso e periglioso del loro sviluppo: il controllo e la garanzia, che l'organismo testè creato dal Regime offre alle industrie, assicura appunto quel vasto e riposante respiro che la disorganizzata e talvolta contraddittoria azione individuale degli industriali e della iniziativa privata non riusciva mai ad assicurare ed a fornire.

Vi sono delle industrie che hanno bisogno di poter contare su un periodo di ammortamento che va fino ai venti anni. Questo limite viene raggiunto agevolmente, e senza mettere a repentaglio la capacità di resistenza della azienda meritevole di assistenza e di credito, dall'aiuto che fornisce lo Stato attraverso l'organismo finanziatore creato a fianco dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

L'azione del Regime in soccorso della organizzazione e dello sviluppo delle industrie nazionali coincide e armonizza con le direttive fondamentali della dottrina fascista e con la concezione fascista dello Stato.

La ricchezza privata è riconosciuta, è protetta ed è tutelata in quanto funziona come elemento del benessere e della prosperità generale della Nazione. La saggia amministrazione della ricchezza privata e la intelligente condotta della attività produttiva delle aziende private sono in relazione diretta con l'interesse della collettività nazionale. Come i militari sono preposti alla difesa e alla sicurezza della Nazione; come i medici e i sanitari sono comandati a provvedere alla conservazione e alla tutela della sanità pubblica, ecc.; gli industriali partecipano allo sviluppo ed al consolidamento della prosperità e della ricchezza nazionale in quanto agiscono secondo direttive di ordine generale che corrispondono a bene intesi criteri di interesse particolare e di economia generale.

Solo a condizione di agire sulle direttive tracciate da un superiore criterio di disciplina e di interesse nazionale lo Stato accorda agli industriali gli aiuti, le difese e le garanzie indispensabili ad una sana amministrazione ed a una redditizia condotta delle industrie.

Nel generale disordine e nel diffuso senso di disorientamento e quasi di anarchia nel quale si

trovanò le industrie di paesi stranieri, le cui maggiori risorse potrebbero però pregiudicare l'estesità e lo sviluppo delle nostre imprese e delle nostre nuove iniziative industriali, l'organizzazione della produzione e le difese appropriate che lo Stato fascista appronta per le industrie nazionali, garantiscono agli italiani il successo nell'ora più difficile ma decisiva della ripresa.

LIDO CAIANI

V A R I E

LE FIERE CAMPIONARIE E LA LORO FUNZIONE POLITICA. — Alle varie funzioni, che non staremo qui ad elencare, possiamo aggiungere quella che, pure interessando di riverbero la parte economica, ha un valore preponderante nella esistenza delle Fiere e nella vita stessa della Nazione ed è la funzione politica che una Fiera Campionaria esercita a favore del proprio paese, della propria regione e della propria città; — funzione, che non solo è affermazione di un popolo intero, ma della sua fatica e delle sue aspirazioni.

Quando sui muri di tutte le città del mondo si affacciano i manifesti di una Fiera italiana, è un gagliardetto tricolore che si leva verso il cielo a rammentare il nostro Paese e la nostra civiltà.

Quando sui giornali stranieri si parla e si relaziona su di una Fiera d'Italia, è l'attenzione generale attirata sui commerci, sul lavoro, sulla fede e sulla capacità del popolo di Roma.

Quando dall'estero, produttori e mercanti, compratori e turisti, si avviano per venire in Italia a visitare una Fiera, si è compiuta una funzione che nessun altro organismo può fare, nè può avere e il di cui vantaggio nazionale è addirittura incomparabile.

L'OPERA DI PROPAGANDA FORESTALE continua sotto il fervido impulso dell'on. Starace: succeduto al compianto Arnaldo Mussolini nella presidenza del Comitato nazionale. Si annunzia intanto che il detto Comitato ha fatto preparare una seconda pellicola cinematografica diretta a mostrare i danni del disboscamento, e i vantaggi, invece, della ricostituzione silvana. Ha fatto anche compilare dal prof. Vaccari un libro di popolare propaganda dal titolo « Difendiamo i nostri boschi ». Utilissimo, scrive l'on. Marescalchi — è richiamare e dipingere al vivo la terrificante scena delle inondazioni al piano per fare emergere la necessità del rimedio, risalendo alle radici del male che è l'irregolare anarcoide regime delle acque prodotto dalla mancanza o dalla devastazione dei boschi. Il problema economico che la questione forestale impone al nostro paese è di importanza somma. Abbiamo appena 5 milioni e mezzo di ettari di boschi. Bisogna arrivare ai 12 milioni come giustamente avvertiva Arnaldo Mussolini.

Auguriamoci che la buona fervida propaganda silvana in mezzo alle nostre popolazioni sia coronata da generale consenso. « La storia dell'umanità ebbe sempre amico l'albero e il cammino della civiltà lo ebbe compagno utile. Amiamo gli alberi: sono la bellezza e la poesia

della natura, danno respiro ai nostri polmoni ed arrecano un contributo notevolissimo alla ricchezza della Nazione.

IL MAGGIO MUSICALE A FIRENZE. RIBASSI DEL 70 PER CENTO. — Queste riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni del Regno hanno avuto inizio il 20 corrente e dureranno fino al 21 maggio, un mese.

Per tale occasione sono convenuti in Firenze anche numerosissimi stranieri. Dopo le grandi, memorabili giornate di Roma, che hanno avuto una risonanza mondiale come affermazione politica civile, sociale e storica, si apre la serie delle manifestazioni fiorentine dedicate all'arte immortale.

IL PENSIERO. — Una delle più belle virtù è la modestia che cerca e trova nell'adempimento dei più alti doveri la suprema ricompensa.

Le Feste annuali dell' 8 Maggio A MONTALCINO

Don Garzia di Toledo, il condottiero delle truppe di Carlo V, aveva cinto di assedio Montalcino il 27 marzo 1553; ma a nulla valsero i suoi sforzi per sottomettere la città, che aveva opposto accanita resistenza, e il duce spagnolo fu costretto a desistere dall'impresa il 15 giugno successivo. Nello stesso anno don Garzia mandò a Montalcino, al Tempio della nostra Madonna, una statua d'argento, di due palmi d'altezza, nella quale ai piedi della Vergine è lui genuflesso. Mandò questa statua *devotionis causa* verso l'augusta Immagine.

Alla sua volta, il popolo montalcinese volle il 19 agosto portare in processione per le vie della città la sacra Immagine in ringraziamento della protezione avuta durante il duro e lungo assedio. Fu allora che il popolo proruppe nel grido di *Viva Maria SS. del Soccorso* e fin da quel giorno il popolo invoca e venera sotto questo titolo la sua celeste patrona.

Nel Tempio della Madonna del Soccorso è gran parte della storia di Montalcino. Dalle fervide preci che vecchi e altri impotenti a combattere v'inalzarono nel succitato anno per invocare la liberazione della città dal lungo assedio alle cerimonie effettuate poi nelle fortune e nei lutti d'Italia ricostituita a nazione, il Tempio che sorge sul viale Roma vide in sé associate la Religione e la Patria nei momenti più memorabili della storia d'Italia e di Montalcino.

Ecco perchè al cuore del popolo montalcinese è caro quel Tempio, e tutti gli anni il popolo fa solenni festeggiamenti in onore della sua augusta patrona.

Anche quest'anno nei giorni 7, 8 e 9 maggio avremo feste decorose come da programma che pubblichiamo in quarta pagina del giornale. Intanto domani 30, per disposizione e a spese del rev. canonicone don Ferruccio Ferri, comincerà in preparazione alle tradizionali feste un ottavario predicato.

CRONACA

Opisti graditissimi. — Il lunedì di Pasqua nel pomeriggio giunsero da Buonconvento numerosi fascisti insieme al loro Segretario politico sig. Canzio Donatini, i quali visitarono la Rocca gloriosa e quanto di più artisticamente interessante è in Montalcino. Fu loro di guida il carissimo concittadino nostro avv. Azeglio Medagliani Segretario del Comune di Buonconvento.

Consumarono una buona merenda fra la più schietta cordialità ed allegria al ristorante « La Corona » e dopo, grati della festosa accoglienza ricevuta, ripartirono per Buonconvento. Sono gite queste che valgono a rendere ancor più stretti i vincoli di affetto che uniscono fra loro due vicine popolazioni come Montalcino e Buonconvento.

Casa del Fascio. — Nel pomeriggio del 21 corrente, grazie alla cortesia del Segretario politico rag. Licurgo Bartalucci, visitammo la Casa del Fascio, i lavori che vi sono stati eseguiti.

Dall'atrio che, per la nuova pavimentazione e la riapertura dei tre grandi archi di facciata alla porta d'ingresso, ha preso un aspetto pulito e dignitoso, alla sala maggiore nel primo piano intonata a un senso di semplicità e a buon gusto artistico a un tempo, fino alle altre sale attigue nelle quali avranno la loro sede tutte le Organizzazioni fasciste locali, il vecchio austero e vasto edificio, già Palazzo Pieri-Nerli, è stato nel suo interno completamente e vagamente rinnovato e tra breve sarà la decorosa degna sede del nostro Fascio. Là i camerati converranno per assistere alle cerimonie celebrative dei nostri maggiori avvenimenti nazionali, per levare devoto il pensiero alla Patria diletta, al Re vittorioso e al Duce magnanimo; per trascorrervi ore piacevoli, di godimento intellettuale e morale, nella più schietta e viva cordialità.

La inaugurazione della bella sede avrà luogo presto, in un giorno da stabilirsi di comune accordo fra il Segretario Federale e le Autorità locali.

Nostro benemerito agricoltore. — E' con vero piacere che notiamo fra i sette agricoltori del senese insigniti della *Stella al merito rurale* il nostro concittadino dott. Tancredi Biondi Santi. L'onorificenza premia la sua intelligente e feconda attività svolta ad incremento della propria azienda agricola.

Proprietario della Tenuta «Greppo» nel nostro Comune, a circa 3 chilometri da Montalcino, il dott. Biondi Santi si è distinto in particolar modo nei lavori di intensificazione delle colture arboree, nella piantagione di due vigneti specializzati del tipo *moscadello*, nella razionale sistemazione delle case coloniche e nell'acquisto di macchine moderne. Ha saputo insomma con fervida passione, con sacrificio e tenacia, trasformare la sua proprietà rurale rendendola « un'oasi di coltura intensiva ».

Al benemerito esemplare concittadino, al valoroso tecnico oggi iscritto nell'Albo d'oro dei rurali, giunga bene accetta l'espressione del nostro compiacimento, la nostra parola di vivo plauso.

Nomina ben meritata. — Con recente Decreto ministeriale veniva nominato titolare della Conservatoria delle Ipoteche di Siena il cav. Domenico Ciampini, e domenica mattina questo distinto funzionario prese possesso dell'Ufficio. La sera del giorno precedente numerosi professionisti e funzionari, riuniti in un locale del caffè *Greco*, avevano offerto al cav. Ciampini e al cav. Dentini suo predecessore un sontuoso rinfresco.

La notizia della nomina del cav. Domenico Ciampini all'importante Ufficio della Conservatoria delle Ipoteche sarà certamente appresa con vivo e generale compiacimento anche a Montalcino; giacchè nessuno può avere dimenticato che Egli fu da noi per parecchi anni Ricevitore del Registro, funzionario stimatissimo, e durante la grande guerra spiegò in seno al Comitato di assistenza civile, del quale era membro autorevole, opera attiva e intelligente, fervida di patriottismo,

illuminata dal raggio del suo cuore buono. Fu allora, in quei momenti decisivi per l'Italia nostra che risulsero le sue preclare doti di cittadino pronto a fare, a spendersi a pro delle famiglie dei generosi combattenti.

Il ricordo di questa sua opera, di questo suo contributo di bene, sarà sempre per noi giusto motivo a professargli simpatia ed affetto, sentimenti di ammirazione e di gratitudine.

Al distinto funzionario cav. sig. Ciampini, al cittadino carissimo, i nostri rallegramenti.

Balilla premiato. — Nella ricorrenza del Natale di Roma, consacrato alla Festa del Lavoro, furono consegnate quest'anno le prime *Croci al merito* ai Balilla particolarmente distintisi per l'attaccamento alla Istituzione, per disciplina, per diligenza scolastica.

Fra le piccole Camicie Nere del senese premiate con *Croce al merito* è il giovanetto montalcinese Aldo Del Bigo di Niccolò, col quale ci congratuliamo vivamente certi che il premio ricevuto gli sarà di stimolo a crescer su forte e buono come la Patria vuole e il Duce comanda.

La decorazione in parola ha un alto valore morale. Essa consiste in una Croce d'argento con decorazioni azzurre di smalto e con nastro grigio ferro con striature di azzurro.

Sponsali. — La mattina del 19, come era stato da noi annunziato, nel Tempio della Madonna del Soccorso, il giovane sig. Alberto Arrigucci impalmò la signorina Giuseppina Farnetani. Testimoni il dott. Paolo Arrigucci fratello dello sposo e il sig. Giuseppe Farnetani zio della sposa.

Dopo il rito nuziale gli sposi, seguiti da numerose automobili sulle quali avevano preso posto congiunti ed amici, si diressero a casa Arrigucci e qui fu servito un signorile rinfresco presentati anche le maggiori notabilità cittadine ed un gruppo leggiadro di signore, e signorine. Splendida la sala e fiori sulle tavole, dappertutto. Alla giovane coppia, rivolse parole augurali il Bibliotecario Temperini cui seguì applauditissimo lo zio dello sposo sig. Biagio Faneschi che diede pur lettura dei molti telegrammi e biglietti giunti da varie parti.

Numerosi i ricchi i doni, che erano stati esposti in un'altra bella sala.

A ore 12, gli sposi, fatti segno a nuove augurali manifestazioni, partirono raggianti di gioia per il tradizionale viaggio di nozze, mentre congiunti ed amici si riunirono per il pranzo in casa dei signori fratelli Arrigucci.

Stamani si celebrano le nozze del sig. Martino Orlandini con la signorina Elida Orsi.

Dopo il rito religioso nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo gli sposi si recheranno al ristorante *Il Giglio* dove sarà servito un signorile rinfresco e dove in un'atmosfera di serena letizia congiunti ed amici porgeranno agli sposi felicitazioni ed auguri. Il « *Progresso* » si associa augurando ogni bene.

Al Teatro domani sera a ore 21 la Filodrammatica dell'O. N. B. rappresenterà la bellissima operetta « *Il Piccolo Balilla* », frutto di un appassionato studio da parte di elementi iscritti alla grande *Organizzazione giovanile e paziente lavoro dei nostri volenterosi insegnanti e dirigenti.*

Lo scenario è stato approntato dal pittore prof. Arturo Luciani.

Ricordiamo che il 9 del prossimo maggio avremo in Montalcino la solita Fiera di merci e bestiame.

COMUNE DI MONTALCINO

Stato Civile

Dal 10 al 25 Aprile 1933 - XI

Nati vivi 7. Nati morti 0.

Morti 3.

Matrimoni 5.

Nostre corrispondenze

Da Siena

Il folto gruppo di Fascisti, Giovanni Fascisti e Giovanni Fascisti senesi, giunse a Roma la mattina del 18 accompagnato dal dott. Giuseppe Stefanacci, Vice segretario del Fascio locale e dalla Delegata provinciale signora Ida Forconi, fu ricevuto alla stazione della Capitale dal Segretario federale senior Aldo Sampoli che diede alla comitiva il primo saluto romano.

Non appena giunti a Roma, i Fascisti Senesi si recarono a deporre corone di fiori sulla tomba del Milite Ignoto e all'ara di Caduti Fascisti. Andarono poi alla Mostra della Rivoluzione ove si intrattenero lungamente per ammirare la superba documentazione dei grandi avvenimenti della nostra rinascita nazionale. Vi furono accompagnati dal predetto Segretario federale cav. Sampoli, da cui vennero presentati a S. E. Starace al Palazzo del Littorio. Il Segretario del Partito espresse il proprio compiacimento ai nostri Fascisti per lo spirito elevatissimo che li anima e li unisce nella devozione al Regime e al Duce.

L'accoglienza avuta da S. E. Starace lasciò nel gruppo dei Fascisti senesi un'impressione cara, indimenticabile.

La mattina del 20 le Giovani Fasciste insieme al Segretario federale e alla Fiduciaria provinciale venivano ricevute da S. E. il Capo del Governo.

La campagna antitubercolare, iniziata anche qui la domenica di Pasqua, continuerà fino al 14 del prossimo maggio. Il ricavato resterà per intero a disposizione della Provincia per l'assistenza dei tubercolosi poveri.

Alla sarta campagna danno tutto il fervore della loro anima generosa e loro feconda attività il nob. uomo Mario Tadini Buoninsegni e il prof. Corsini insieme a tutte le altre Autorità cittadine.

Tra le fedelissime Camicie Nere della 97 Legione senese iscritte alla Milizia volontaria e autorizzate a fregiarsi del distintivo della *Croce di anzianità* della Milizia stessa, figura il Segretario federale cav. uff. Aldo Sampoli al quale porgiamo i nostri rallegramenti.

Nel pomeriggio di martedì 25 giunse qui a Siena su 24 automobili la carovana degli Hitleriani e degli Elmi d'Acciaio. Le Autorità recarono agli ospiti il saluto della cittadinanza e offerto loro una colazione all'Hotel Continentale.

Prima della partenza il sub-commissario della Sezione del R. A. C. I., barone comm. dott. Alessandro Sergardi Biringucci ha rivolto nobilissime parole di saluto al Duca e alla Duchessa di Sassonia Coburgo e a tutti gli altri componenti la carovana a nome degli automobilisti della Provincia di Siena. Con squisitissimo e gradito pensiero il barone Sergardi ha quindi fatto omaggio alla Duchessa e alle altre signore di magnifici fasci di fiori, colti nel meraviglioso giardino della Villa Fiorentina di sua proprietà, ove nell'estate del 1880 Riccardo Wagner dimorò per quasi due mesi attendendo alla composizione del secondo atto del « Parsifal ».

Tanto all'arrivo come alla partenza una gran folla acclamò entusiasticamente la eletta carovana.

Da Sinalunga

Domenica scorsa 23 questa Società Operaia festeggiò il settantesimo anno della sua fondazione, presenti le rappresentanze delle Consorelle di Foiano, di Montesaivano, di Trequanda e di Petroio. Inviarono la loro adesione e il loro fraterno saluto la Società Operaia di Montepulciano, la Unione Operaia di Montalcino (1) e la Consorella di Montisi.

Alle ore 6 fu offerto un rinfresco agli intervenuti delle Società Operaie dei paesi vicini, e

poi i soci si recarono a deporre corone di fiori alla lapide dei Caduti in guerra che si trova nella Collegiata, dove fu celebrata una Messa in suffragio dei soci defunti.

Alle 3,2 i soci ed invitati si riunirono a banchetto al ristorante Garibaldi. Fra le notabilità paesane notando il podestà dott. G. B. Orlandini, il segretario politico sig. Verardo Waldergan, il prof. Giovanni Andrei, il cav. dott. Nardi e il dott. Gino Salvi. Sul finire del banchetto l'egregio e solertissimo presidente cav. Sacchi commemorò con belle parole il 70 anno di esistenza della Società, ne espose la salda situazione finanziaria e fece la proposta d'istituire una Mutua Sanitaria come quelle esistenti nell'alta Italia dove già danno ottimi risultati. Concluse augurando che la Società stessa possa raggiungere il suo centenario sotto un'Italia sempre più bella e più forte. Il felicissimo discorso del cav. Sacchi fu accolto da scroscianti applausi. Seguì il presidente della Società Operaia di Petroio sig. Emanuele Benocci che con felici parole e calorosamente applaudito salutò la Consorella sinalungnese augurandole lunghi anni di prospera e benefica attività.

Nel pomeriggio, sempre ad onore della Società Operaia, fu eseguito dalla Filarmonica paesana uno scelto programma musicale, e alla sera la sede fu sfarzosamente illuminata e al teatro Ciro Pinzuti fu data una serata di gala con la Compagnia di operette Artisti Riuniti.

(1) Dalla presidenza della Unione Operaia di mutuo soccorso della città nostra era stata spedita alla Società Operaia di Sinalunga la lettera che qui pubblichiamo:

Onor. signor Presidente cav. Sacchi,

Questa benefica e fiorente Associazione di mutuo soccorso festeggia il suo 70 anno di esistenza. La nostra Unione Operaia ne è lieta ed alla nobile Consorella invia fervido l'augurio di continua prosperità.

Con distinti ossequi alla S. V.

il Presidente il Segretario
prof. Arturo Luciani Adolfo Temperini

Da Torrenieri

Domani 30 a ore 16 verrà qui inaugurato il *Poliambulatorio antitubercolare* con funzioni dispensariali, che in massima parte si deve alla munificenza dei signori fratelli Crocchi. In tale circostanza parlerà l'on. prof. G. Alberto Chiurco, tenendo una conferenza di propaganda antitubercolare e verrà pure visitato l'Asilo Infantile « *Maria Crocchi* ».

Interverranno il Preside della Provincia nob. Tadini Buoninsegni, i membri del Comitato prov. antitubercolare di Siena ed altre eminenti personalità.

Da Castelnuovo dell'Abate

Giorni addietro, presente il Segretario politico del Fascio di Montalcino c. m. rag. Licurgo Bartalucci, ebbe luogo lo scambio delle consegne di questo Circolo rionale tra il commissario straordinario ten. cav. Vincenzo Galassi e il nuovo fiduciario sig. Igino Cei.

Nomina questa che ha raccolto il generale consenso essendo il sig. Cei un ottimo degnissimo camerata.

Da S. Angelo in Colle

Alle ore 11 del giorno 19 i bambini di questa Scuola elementare si riunirono in casa della gentile signora Ida Ricci dove ascoltarono una trasmissione radiofonica educativa sul Natale di Roma e su la Festa del Lavoro.

Gli alunni presenti all'audizione ne furono entusiasti ed elevarono canti alla Patria, al Re e al Duce. Alla fine della educativa trasmissione educativa alunni e maestra ringraziarono la signora Ricci di aver messo cortesemente a loro disposizione il suo apparecchio radiofonico.

Nella ricorrenza del XXI Aprile furono consegnati dalla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali i certificati di pensione, per vecchiaia anche a due coloni di qui, a Guerriani Antonio e a Fabbri Savino.

Il giorno 2 maggio avremo alla Stazione S. Angelo-Cinigiano la Fiera di merci e bestiame.

CITTA' DI MONTALCINO

••••

Programma dei tradizionali festeggiamenti religiosi e civili
in onore della Patrona, Maria SS. del Soccorso

6 MAGGIO

Ore 19,30, nella Chiesa della Madonna del Soccorso sfarzosamente illuminata
Predica e Litanie Lauretane.

- ▶ 20,30, spettacolo pirotecnico in piazza Cavour.

7 MAGGIO

Ore 7, scoprimento nello storico Santuario della sacra miracolosa Immagine,
Messa e prima Comunione dei bambini delle quattro Parrocchie cittadine

- ▶ 9, ricevimento a porta Cerbaia della Banda comunale di Siena.
- ▶ 10,30, messa cantata solenne con intervento del Corpo musicale di Siena.
- ▶ 16, sotto il Loggiato Monumentale di Piazza Regina Margherita la Banda di Siena, diretta dal maestro cav. Mattii, eseguirà il seguente programma:
1. (Rossini), marcia su motivi dell' op. Mosè. — 2. (Rossini), sinfonia nell' op. Guglielmo Tell. — 3. (Verdi), Un ballo in Maschera, fantasia. — 4. (Ponchielli), Gioconda, danza delle ore e finale. — 5. (Catalani) Dejanja, fantasia. — 6. (Verdi), marcia su motivi dell' op. Il Trovatore.
- ▶ 17, nel Santuario della Madonna discorso di chiusura dell' Ottavario, tenuto dal can.co dott. Guido Montiani di Montepulciano, Litanie e ricoprimento.
- ▶ 18,30, corse ippiche al viale Piero Strozzi con ricchi premi.
- ▶ 21, al Campo Sportivo del Littorio, fuori porta Fortezza, grande spettacolo pirotecnico della ditta Leone Vieri di Roccastrada.

8 MAGGIO

Ore 7, scoprimento dell' Immagine, Messa e Comunione generale

- ▶ 10,30, Messa cantata solenne.
- ▶ 15, concerto della Banda cittadina sotto il Loggiato Monumentale. Direttore il maestro sig. Annibale Vegni. Programma: 1. (Cassaro), Ricordi Pugliesi, Marcia. — 2. (Rossini), L'Italiana in Algeri, sinfonia. — 3. (Ponchielli), Gioconda, romanza coro, finale 2. — 4. (Mascagni), Cavalleria Rusticana, fantasia. — 5. (Manente), marcia militare.
- ▶ 16,30, in piazza Regina Margherita estrazione di una Tombola a beneficio della Confraternita di Misericordia.
- ▶ 18, Vespri, litanie e ricoprimento.
- ▶ 21, Grande spettacolo pirotecnico al Campo Sportivo.

9 MAGGIO

Ore 17,30, corse ippiche al viale Strozzi con ricchi premi.

- ▶ 21, spettacoli pirotecnici nelle piazze Cavour e Garibaldi.
Al Teatro dell' Accademia degli Astrusi nelle sere 7, 8 e 9 novità cinematografiche.
Si pregano i cittadini ad illuminare finestre e balconi delle loro abitazioni nelle sere dei festeggiamenti. Sarà conferito un ricco premio alla migliore casa illuminata.

Montalcino, 29 aprile 1933, — XI E. F.

IL COMITATO

Alla terra, alla terra! Questa sorride alle cure intelligenti e ricompensa l' uomo con l' abbondanza.

Il ridente aspetto dei campi coltivati è il frutto dell' intelletto, del capitale impiegatovi e del lavoro.

FIERE NEL SENESE (mese di maggio)

Il primo del mese a Siena, il 2 a Chiusdino, a Poggibonsi, a Montepulciano e alla stazione ferroviaria di S. Angelo, il 3 a Monteroni d'Arbia, il 4 a Montisi, il 5 a Castiglioni d'Orcia, il 6 a Colle Val d' Elsa, l' 8 a Buonconvento, il 9 a Montalcino, il 10 a Pienza, a Rapolano e a S. Gimignano, il 12 in Chiusure e a Monticiano, il 13 a Torrita e a Trequanda, il 15 a S. Quirico d'Orcia, il 16 a Chiusi, il 17 a Asciano, il 18 a Radicofani, il 20 a Sinalunga, il 22 a S. Giovan d'Asso e a Petroio, il 24 in Buonconvento e a Castellina in Chianti, il 26 a Montalcino, a Colle Val d' Elsa e a Sarteano il 31 a Murlo.

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

ALLA PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.